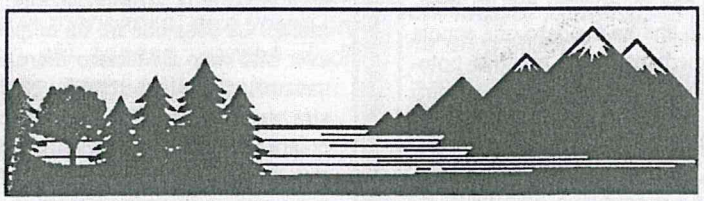
COMPAGNIA ARCIERI DEL ROVO

Rovo News

Notiziario degli Arcieri del Rovo

Gennaio 1995



IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DEL ROVO

Durante l'assemblea-cena del 2 dicembre si sono svolte le elezioni del Consiglio Direttivo che rimarrà in carica per i prossimi due anni.

Il giorno seguente, durante la prima riunione, sono state assegnate le cariche.

Presidente	Stefano Mazza
Vicepresidente	Alessandro Testi
Segretario	Pier Luigi Chiaramonti
Tesoriere	Massimo Buldrini
Consiglieri	Alessandro Miccinesi
	Maurizio Morinello
	Luca Romoli

Sono stati inoltre distribuiti i seguenti compiti :

Rapporti Enti Pubblici :	Alessandro Testi
Responsabile Torre :	Andrea Fatichi
Corsi :	PG Chiaramonti
	Luca Romoli
	Alessandro Testi
Responsabile gare :	Stefano Mazza
Percorso rosso :	Morinello - Simone Bracci
Percorso verde :	Buldrini - Chiaramonti
Percorso blu :	Romoli - Miccinesi
Rovoshop :	Barbara Caponio
Rovonews :	Alessandro Bartolozzi
Ristoro gare :	Flavia Vischi

CALENDARIO GARE DEFINITIVO (O QUASI)

CAMPIONATO TOSCANO
15\01 09 SOLE Livorno -tracciato
26\02 09 DEAT Prato - percorso
26\03 11 OAKS Perugia - battuta
30\04 09 ALCE Elba - tracciato
28\05 09 ALFA Calenzano - percorso
18\06 09 BOTA Sesto F. - battuta

CAMPIONATO ITALIANO 3D
gare in Toscana ed Emilia
05\03 09 ROVO - Firenze
05\03 08 RUPE - Sasso Marconi
09\04 09 DEAT - Prato
23\04 08 TIME -Marzabotto
14\05 08 ORIZ - Piacenza
14\05 09 SOLE - Livorno
09\07 09 ROVO - Firenze
08\10 11 OAKS - Perugia

TROFEO DEI MONTI MEDI
24 settembre - Tre Lame
8 ottobre - Arcieri di YR
29 ottobre - Arcieri del Rovo
12 novembre - Luac
3 dicembre - Sven

CAMPIONATO EMILIANO
05\02 08 GATT - percorso
26\02 08 TIME - battuta
19\03 08 ROSA - tracciato
02\04 08 RUPE - percorso
07\05 08 GATT - battuta
28\05 08 VEGA - tracciato

Ho incontrato Coche!

Era solo da sei mesi che tiravo con l'arco, ma già avevo percepito che dietro a questa disciplina non c'era solo il tirare una freccia, fare centro e conquistare una coppa ma qualcosa di ben altro che non riuscivo a capire ma che sentivo vivo in me. Un giorno parlando con Daniele Polverini, mi disse che in Francia c'e' un maestro di tiro con l'arco che ha fondato una scuola dal nome "La via mediana" nella quale si potevano trovare dei concetti molto profondi sul tiro con l'arco, ma che per poter assistere a qualche sua lezione si sarebbe dovuti andare in Francia a casa di questo Coche, il quale vive su di una montagna, lontano dalla vita cittadina di tutti i giorni. La cosa finì lì. Casualmente qualche mese dopo venni a conoscenza di un corso per principianti che lui stesso, Jean Marie Coche, avrebbe tenuto per la prima volta in Italia. Incuriosito mi iscrissi e partii alla volta di Vittorio Veneto per trascorrere un fine settimana indimenticabile. Arrivai sull'ora di cena e trovai una grande tavolata di gente che stava cenando. Il contesto era molto bello; il tutto era inserito in un antico cascinale settecentesco adibito ad accoglienza e ristoro per chi ama la natura e gli sport all'aria aperta, come noi, nel quale ha sede un club F.I.A.R.C. di tiro con l'arco. Fui subito accolto in un clima famigliare ed in mezzo a quella gente non riuscivo ad individuare il Maestro; solo dopo un po' sentii un uomo parlare francese e dedussi che fosse lui, Coche. Subito mi fu presentato, egli si alzo' in piedi, e mi venne incontro sorridendo, mi strinse la mano e, in inglese, mi chiese da dove venivo; alla mia risposta mi raccontò subito di una sua esperienza fatta a Firenze qualche anno prima, e che fu il suo primo viaggio in Italia. L'impressione che io ebbi di lui fu quella di una persona estremamente semplice, ipotesi che mi fu pienamente confermata nei giorni a venire, nei quali ebbi la fortuna di parlare con lui per ore durante i pasti e la sera dopo la cena. Il primo giorno iniziammo con della ginnastica in palestra prettamente inerente all'apertura dell'arco; già da lì incominciai a capire che le cose venivano condotte seriamente ed infatti ad ogni esercizio ci veniva data un spiegazione. Dopo la ginnastica passammo alla respirazione, secondo me, il punto focale della sua scuola: ci spiego' come respirare insieme al nostro arco, come aprirlo con la forza del respiro e come il tutto ci servisse per trovare il vuoto mentale che ci avrebbe preparati al giusto tiro. Gli esercizi che facemmo poi sul campo furono eseguiti tutti su paglioni appositamente senza visuali, perchè non dovevamo essere distratti dalla nostra ricerca della concentrazione attraverso la respirazione. Si curava molto anche di come aprivamo l'arco, se durante questa operazione ci mettevamo forza oppure no: il movimento, secondo lui, doveva essere il più naturale possibile, come il camminare o il mangiare. In quei giorni fare centro divento' una cosa di marginale importanza, la conseguenza solo di una corretta armonizzazione del corpo con la mente. La cosa che mi ha colpito di più, è di non aver mai visto il Maestro tirare, se non in una occasione, e questo perchè lui per tre giorni fu a nostra piena disposizione, controllando in ogni particolare i suoi otto allievi senza mai mettere in mostra la sua bravura, anche se molti di noi aspettavano con ansia anche questo. La sua scuola è una fusione tra Kyudo giapponese e umanesimo occidentale, forse il giusto modo per noi materialisti europei di vivere uno sport con un pizzico di spiritualità che credetemi non guasta mai!

B.M.

UDITE!
UDITE!
19 FEBBRAIO
GARA
SOCIALE
SOLITA
SPAGHETTATA
FINALE
SOLITE
£.15.000

ABBIAMO UN NUOVO REGOLAMENTO !

Che bello, finalmente un nuovo regolamento ! Tutti ne sentivamo la mancanza, anzi vorrei proporre di cambiarlo più spesso, perchè dodici mesi son veramente pochi ed i regolamenti si sa, invecchiano presto.
Ma chi l'ha chiesto quello nuovo ?
Io no, ma visto che ce lo hanno dato, noi ce lo prendiamo e guai a chi ce lo tocca.
Anche questo lo troverete allegato al prossimo numero di "Arco", per il momento riportiamo le cose più importanti.
***Art.2.2-**E' stata inserita la categoria Arco Storico (siccome quelle che c'erano erano poche) secondo le regole della Society of Archers Antiquaries.*
***Art.2.7-**Per le categorie Stile Libero ed Illimitato nei bersagli a tempo il"pronto" potrà essere dato con freccia incoccata ed arco in trazione.*
***Art.5.1-**I cuccioli non troveranno più tre picchetti ma uno solo,dal quale andranno tirate le tre frecce.Nei bersagli mobili la manovra non potrà essere ripetuta qualora non si riesca, per qualunque motivo, ad effettuare il tiro.*
***Art.5.4-**I gruppi non saranno più determinati dalla misura dello spot ma da un'apposita omologazione.*
***Art. 8 -**La classifica del Campionato Regionale sarà stilata assegnando un punteggio secondo il piazzamento. Al primo classificato viene assegnato un punto, al secondo due e così via fino all'ultimo. La classifica generale terrà conto dei migliori piazzamenti ottenuti nei due terzi delle gare in calendario.*
***Art.9.2-**Nuovi punteggi per il 3D : 1^ freccia spot 11 punti,sagoma 7; 2^ freccia spot 7 punti,sagoma 3.*
***Art.18 -**Il Campionato Italiano 3D si articola in una serie di gare (almeno sei) organizzate su tutto il territorio nazionale.*
***Art.22 -**La classifica generale sarà stilata con lo stesso principio del Camp.Regionale tenendo conto dei migliori tre piazzamenti.*
***Art.23 -**In aggiunta alla classifica individuale sarà possibile iscrivere una squadra formata da tre arcieri della stessa compagnia e della stessa classe (anche di categorie diverse). Le iscrizioni, accompagnate da una quota di lire 60.000, dovranno pervenire in FIARC prima di aver partecipato a tre gare.*
***Art.34 -**La qualificazione al Campionato Italiano si ottiene realizzando almeno un punto in tre gare di qualsiasi tipo nel Camp.Reg. dell'anno precedente. Una volta ottenuta la qualificazione rimane valida per gli anni successivi. Cuccioli e Scout sempre qualificati.*

***Commenti di chi scrive (ed immagino di chi legge) :** quali sono le regole per la categoria arco storico ?*
Quando arriveranno notizie precise sull'omologazione delle visuali ?
Ma il calendario preciso del campionato 3D quando arriva ?
La stagione è iniziata, abbiamo già partecipato a qualche gara e come al solito abbiamo un regolamento dell'ultimo minuto con regole che ci verranno chiarite con calma.
Ma consoliamoci guardando gli aspetti positivi come una classifica più logica nell'assegnare i punteggi e più gare utili. Chissà se Marco Fedeli prima di rifare il regolamento ha chiamato Ugo Gagliardi !!!.
A proposito di arco storico: la formiamo 'sta squadra di abili costruttori di archi in Cracked Wood ?

S.M.

COMITATO REGIONALE

Giunto alla sua scadenza, è stato rinnovato il Comitato Regionale Toscano che risulta ora così composto :

Presidente	*: Massimo La Rosa (09 ALCE)*
Vicepresidente	*: Massimo Berti (09 SOLE)*
Segretario	*: PG Chiaramonti (09ROVO)*
Tesoriere	*: Stefano Mazza (09 ROVO)*
Consiglieri	*: Rossella Contini (09 ALCE)*
	Stefano Giacomelli (09SOLE)
	Manlio Caizzi (09 SOLE)
	Fabio Gonnella (09 CROW)

Alle riunioni del Comitato Regionale potranno inoltre partecipare i rappresentanti di tutte le altre Compagnie della Toscana.
Al nuovo Consiglio auguriamo buon lavoro.

Si ricomincia

Anche quest'anno si riprende la classifica a punti, che molto successo ha avuto l'anno scorso. Tanti arcieri hanno partecipato alle gare del 1994 e viste le splendide mutande (denominazione in codice dei giacconi per via di una vecchia polemica ormai spenta) vinte dai dieci stakanovisti dello scocco, molti quest'anno saranno quelli che si mangiano le mani e che lotteranno con tutti i mezzi, leciti e non, per entrare nella schiera degli eletti. Dato che abbiamo dei nuovi iscritti, e che come è piacevole consuetudine in F.I.AR.C. ogni anno si devono cambiare i regolamenti (a tale proposito vi informo che anche quest'anno cambia qualcosa, anche se di poco) abbiamo variato leggermente il sistema dei punteggi. Tutti vi ricordate (e se non ve lo ricordate ... peste vi colga!) che viene dato un punteggio per la partecipazione ad ogni gara, ufficiale e non; bene quest'anno avremo un punto per le gare amichevoli, due punti per le gare ufficiali in regione e per tutte, e sottolineo tutte, le gare al Rovo, tre punti per le gare ufficiali fuori regione, cinque punti per il Campionato Italiano o la Coppa Open, che quest'anno saranno a Fiuggi, a metà o alla fine di settembre, sei punti per i Campionati Europei che sono a Bormio a fine giugno circa, un punto in più al punteggio regolare per chi il giorno della gara non tira e lavora per l'assistenza ai capocaccia, vendita souvenir (tipo scatole con la foto di S.M. Mazza che tira che se le capovolgi cade la neve), cucinieri o per chi va a fare il capocaccia. L'anno scorso la stragrande maggioranza degli arcieri prese almeno un punto, che significa che almeno una gara l'hanno fatta quasi tutti, e questo, oltre a portare gioia immensa e gaudio senza fine al Consiglio, speriamo sia un metodo per farci pubblicità ed avere sempre più partecipanti esterni alle nostre gare. Quest'anno in casa organizzeremo solo due gare del campionato italiano 3-D, oltre alle sociali e forse a qualche amichevole, una il 5 marzo, l'altra il 9 luglio: siete tutti pregati di offrirvi volontari per la preparazione del campo e di tutte quelle stupende iniziative di contorno per le quali siamo famosi "on the world", altrimenti alcuni bellicosi consiglieri (alcuni bellicosi, diciamocelo il bellicoso consigliere) daranno il via all'arruolamento forzato nelle bettole di Firenze. In altra parte del giornale (gasati) troverete il calendario gare toscano ed in Torre, al piano terra, vi è un calendario, da non confondere con quello che c'è in segreteria, su cui verranno segnate gare, manifestazioni, etc... etc.... Come dice Leopardi altro dirvi non vo, se non il mio tradizionale
Alla prossima.

P.G.

Lo stomaco ed altro

Parlando con un altro arciere è venuta fuori una interessante teoria sulla connessione tra il mangiare ed il tirare con l'arco. Non tanto sul fatto che, almeno presso la nostra compagnia, sia più facile vedersi per mangiare che per tirare con l'arco, quanto sul fatto che è più facile colpire il bersaglio se l'animale raffigurato è commestibile, o meglio che sia più difficile colpirlo se l'animale effigiato non ci piace, culinariamente parlando. Personalmente sono daccordo, visto che il coniglio lo manco sempre ed effettivamente il coniglio non mi piace (segnatevelo, casomai doveste invitarmi a cena) ma mi è capitato di mancare anche altri bersagli (e nemmeno molto raramente). E' vero anche, ad esempio, che quando ad una gara mettemmo il cobra lo chiappai, pur essendo abbastanza piccolo; è universalmente nota la mia avversione per serpi, serpenti ed altri animali striscianti, quindi probabilmente l'odio o l'amore per l'animale da colpire, come il suo apprezzamento da parte del palato, possono influenzare l'arciere. Quindi, non solo le donne, ed in misura minore gli uomini (intendo per le arciere), ma anche lo stomaco influenzano l'arciere nell'adempimento delle sue funzioni. Certamente, tutte queste ipotesi lasciano leggermente il tempo che trovano, essendo molto personali e probabilmente non riscontrate da tantissimi altri arcieri. Il tiro viene influenzato da tantissimi fattori psicologici, ma non necessariamente sono uguali per ogni arciere, anzi alcuni possono non risentirne per niente. Comunque siamo partiti da un coniglio, siamo arrivati alla psicologia... per me leggo troppo!
Alla prossima.

P.G.

ROVONEWS è
Direttore: Alessandro Bartolozzi
Redattori per questo numero
Stefano Mazza, Massimo Baldini,
P.G. Chiaramonti
P.S.: attendiamo articoli
da tutti gli arcieri !!!